

## ATTI PUBBLICATI

# Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **9563/2017**

Protocollo: **266982/2017**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2017/7**

In Pubblicazione: dal **17/11/2017** al **2/12/2017**

Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Dirigente: DE VITA EMILIO

OGGETTO: **COMUNE DI CARPIANO. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PTCP EX L.R. 12/2005 DELLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 42 DEL 24/10/2016.**

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)

 [Allegato 1](#)

[Annulla](#)

---

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

## Portale Istituzionale

- [Chi Governa](#)
- [Conosci la Città Metropolitana](#)
- [Albo Pretorio On-Line](#)
- [Amministrazione trasparente](#)
- [Il Territorio e i Comuni](#)

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso di cookie.

• [Siti Tematici](#)

• [Intranet](#)

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).





## **Città metropolitana di Milano**

Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico  
Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture

### **Decreto Dirigenziale**

Raccolta Generale n.9563/2017 del 16/11/2017

Prot. n.266982/2017 del 16/11/2017  
Fasc.7.4 / 2017 / 7

**Oggetto: Comune di Carpiano. Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex L.R. 12/2005 della Variante al Piano di Governo del Territorio, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 24/10/2016.**

#### **IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE**

**Premesso che:**

- con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" la Città metropolitana dal 1° gennaio 2015 è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;
- il c. 44 dell'art. 1 della citata L. 56/2014 specifica le funzioni fondamentali della Città metropolitana e il c. 46 demanda allo Stato e alle Regioni, ciascuno per le proprie competenze, l'attribuzione di funzioni ulteriori alle Città metropolitane;

**Richiamate pertanto:**

- la L.R. 8 luglio 2015, n. 19 "*Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*";
- la L.R. 12 ottobre 2015, n. 32 "*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19*";

**Visti:**

- il decreto del Sindaco Metropolitano n. 282 del 16/11/2016 con il quale sono stati

conferiti gli incarichi ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano;

- il decreto del Sindaco metropolitano n. 106 del 20/04/2017 di approvazione degli "Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2017", che prevede l'ob. 16353 riferito al Programma PG0801, alla Missione 8 e al CdR ST080;

**Attestato** che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2017-2019) della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

**Attestata**, altresì, l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

**Richiamato** il decreto del Sindaco metropolitano n. 205 del 29/06/2015 secondo cui la competenza ad emanare la valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) dei Piani di Governo del Territorio (PGT) e delle loro varianti, compresi i progetti in variante esaminati dalla Conferenza di Servizi dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), è attribuita al Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e programmazione delle infrastrutture ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

**Vista** la L.R. 11 marzo 2005 n. 12, e s.m.i. dal titolo "*Legge per il governo del territorio*";

**Dato atto** del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale 17.12.2013, n. 93, che ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul B.U.R.L. secondo quanto previsto all'art. 17, comma 10, della L.R. 12/2005;

**Visto** in particolare l'art. 15 delle Norme di Attuazione (NdA) del PTCP rubricato "*Valutazione di compatibilità*";

**Visto** altresì il Piano Territoriale Regionale (di seguito PTR) approvato in data 19.01.2010 dal Consiglio regionale della Lombardia con efficacia a decorrere dal 17.02.2010 ai cui contenuti e precisazioni lo strumento urbanistico deve adeguarsi;

**Preso atto** della D.G.P. n. 318 del 28.10.2014, Atti 220258/7.3/2014/5, avente per oggetto "*Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria provinciale in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP*";

**Dato atto** che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita, Direttore del Settore Pianificazione territoriale e Programmazione delle Infrastrutture, il responsabile dell'istruttoria è l'arch. Giovanni Longoni e il referente dell'istruttoria è l'arch. Emanuela Coppo;

**Considerato** che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 24/10/2016 il Comune di Carpiano ha adottato la presente Variante al Piano di Governo del Territorio (ridefinizione degli Ambiti di trasformazione ATR1, ATR5 e ATR6 e conseguenti ricadute nel Piano delle

Regole e nel Piano dei Servizi, previsione di due nuove medie strutture di vendita in località Francolino in un'area consolidata e alcuni adeguamenti normativi);

- la Variante, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP, è stata trasmessa ai sensi della LR 12/2005 a questa Amministrazione, con nota comunale prot. n. 166 del 09/01/2017, pervenuta in data 12/01/2017 prot. gen. n. 7971;

**Atteso** che con nota del 24/10/2017 prot. n. 10638 pervenuta in data 24/10/2017 con prot. gen. 248262, a seguito di richiesta della Città metropolitana prot. gen. n. 91490\7.3\2017\8 del 11/04/2017, l'Amministrazione comunale provvedeva a trasmettere ulteriore documentazione tecnico-amministrativa, necessaria per lo svolgimento dell'istruttoria;

**Considerata quindi l'intera documentazione trasmessa dal Comune**, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

**Atteso** che i dati principali desumibili dalla documentazione trasmessa sono descritti al paragrafo 1 dell'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

**Ritenuto** di poter valutare, ai sensi dell'art. 15 delle N.d.A. del PTCP, la compatibilità con il PTCP della Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio, adottata dal Comune di Carpiano con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 24/10/2016, sulla base dell'intera documentazione agli atti e degli esiti dell'istruttoria tecnica di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, **a condizione** che vengano accolte le prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A, rispetto alle quali si chiede al Comune di Carpiano di uniformarsi in sede di definitiva approvazione della Variante urbanistica e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il Piano di Governo del Territorio;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e s.m.i.;

#### **Visti e richiamati:**

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera Rep. Gen. 2/2014, atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 43 e 44 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato da ultimo con Deliberazione Consiglio Metropolitan n. 35 del 23/05/16 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il vigente Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi;
- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni ed in particolare l'art. 11, comma 5;

**Dato atto** che sono rispettati i tempi di legge entro i quali il procedimento deve concludersi come da art. 13 della L.R. 12/2005;

**Attestata** la regolarità della procedura seguita, l'esatta rispondenza degli atti o fatti esposti a sostegno del provvedimento;

## **D E C R E T A**

sulla base di tutte le motivazioni sopra esposte, con particolare riferimento all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, di esprimere, ai sensi dell' art. 15 delle NdA del PTCP, valutazione di **compatibilità condizionata** con il PTCP della Variante n. 1 al PGT del Comune di Carpiano con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 24/10/2016, alle **prescrizioni e indicazioni** di cui all'Allegato A rispetto alle quali si chiede al Comune di Carpiano di uniformarsi in sede di definitiva approvazione della Variante urbanistica e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il PGT.

Si trasmette il presente provvedimento:

- all'Amministrazione comunale di Carpiano per gli adempimenti di competenza. Si ricorda al Comune di Carpiano che, ai sensi dell'art. 13 della LR 12/05, gli atti del PGT definitivamente approvati devono essere inviati alla Città Metropolitana di Milano, dando mandato al Responsabile del Servizio Coordinamento istruttorie urbanistiche di verificare il recepimento delle prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A;
- al Consigliere delegato per materia della Città Metropolitana di Milano per opportuna conoscenza.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante nella tipologia degli atti da pubblicare.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio.

Ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture.

Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana nei termini di legge.

**Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale  
e Programmazione delle Infrastrutture  
(Dott. Emilio De Vita)**

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate**

ATTI: 266982\7.4\2017\7

*CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO*

*AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E  
SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO - SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E  
PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE*

**ALLEGATO A**

**Comune di CARPIANO**

Strumento urbanistico: Variante 2016 al Piano di Governo del Territorio  
Deliberazione di adozione di Consiglio Comunale n. 42 del 24/10/2016

**Sommario**

- 1. Principali contenuti dello strumento urbanistico**
- 2. Quadro conoscitivo e orientativo**
- 3. Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)**
- 4. Quadro strategico e determinazioni di Piano**
- 5. Aspetti insediativi**
  - 5.1. Ambito di Trasformazione ATR5 Lisone, di cui si chiede lo stralcio**
  - 5.2. Ambito di Trasformazione ATR 6 Cascina Francolino**
  - 5.3. Ambito del tessuto urbano consolidato per attività commerciali e terziarie con previsione di medie strutture di vendita (Località Francolino)**
  - 5.4. Area per usi temporanei (TEMP) in ambito agricolo (Località Francolino)**
- 6. Difesa del suolo**

**1. Principali contenuti dello strumento urbanistico**

Il Comune di Carpiano è dotato di un PGT approvato con deliberazione di C.C. n. 14 del 15/07/2009. La variante consiste sostanzialmente nella ridefinizione degli Ambiti di trasformazione ATR1, ATR5 e ATR6 e nelle conseguenti ricadute nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi, nella previsione di due nuove medie strutture di vendita in località Francolino in un'area consolidata e in alcuni adeguamenti normativi.

Qualunque previsione relativa a parti del territorio comunale comprese nel **Parco Agricolo Sud Milano** deve essere **conforme** con quanto disposto dal vigente PTC del Parco, strumento di

pianificazione di scala sovraordinata, a cui si rimanda per ogni più opportuno approfondimento e verifica di competenza

## 2. Quadro conoscitivo e orientativo

La presente variante, pur parziale, è la prima intervenuta dall'approvazione del PTCP vigente e pertanto ne dovrà recepire i contenuti prescrittivi e prevalenti. Pertanto, **con riferimento al PTCP, si richiede di verificare negli elaborati di piano il puntuale recepimento dei contenuti paesistico ambientali e dei vincoli e di ogni altra emergenza** di carattere storico, architettonico, paesistico e ambientale e di difesa del suolo e la conseguente normativa, almeno per gli ambiti oggetto di variante.

Inoltre, con riferimento al recepimento del PTCP negli elaborati della variante urbanistica, **si rileva la necessità di aggiornare i riferimenti normativi del documento "Normativa del PGT" con le norme del PTCP vigente.**

In particolar si rileva che la Tavola 2 del PTCP, **classifica interamente l'area interessata dall'ambito di trasformazione ATR 5 Lisone come "Ambito agricolo di rilevanza paesaggistica" disciplinato dall'art. 28 delle Nda del PTCP stesso.** In attuazione dell'art. 77 della LR 12/2005, si ricorda che gli indirizzi e le prescrizioni di cui al "Sistema paesistico-ambientale e di difesa del suolo" delle Nda del PTCP, assumono efficacia prescrittiva e prevalente quando ciò è previsto dal singolo articolo al fine di stabilire i contenuti minimi vincolanti degli strumenti urbanistici comunali, di cui all'articolo 18 della LR 12/2005 (art. 18, comma 1 delle Nda). In particolare, **gli indirizzi e le prescrizioni dell'articolo 28 "Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica" hanno efficacia prescrittiva e prevalente.** Si prescrive pertanto di verificare gli elaborati dello strumento urbanistico adottato con riferimento agli indirizzi e alle prescrizioni dell'art. 28 delle Nda del PTCP.

Si richiama inoltre, ai fini del completamento del quadro conoscitivo funzionale all'attuazione degli Ambiti di trasformazione previsti nel territorio comunale, il contributo prot. n. 41007 del 16/02/2017, espresso dal "Servizio coordinamento tecnico rifiuti" della Città Metropolitana di Milano, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti: *"all'interno del buffer di 500 m dal perimetro esterno delle aree interessate si rileva la presenza di 2 impianti di gestione rifiuti e di 1 impianto di depurazione acque da dismettere"*.

## 3. Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

Visto che la presente variante è la prima intervenuta dopo l'approvazione del PTCP che individua ai sensi della LR 12/2005 gli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico", **si prescrive di verificare puntualmente e classificare correttamente detti Ambiti (AAS) con riferimento alla Tav. 6 del PTCP, recependo altresì nella normativa di Piano le prescrizioni delle Nda del PTCP e di eliminare ogni eventuale indicazione sia cartografica che normativa contrastante o non compatibile.**

Particolare attenzione va posta per le aree in contrasto, adiacenti il comparto industriale Francolino, da verificare e adeguare con riferimento a quanto di seguito specificato e al più dettagliato Parere di Conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 46 del 9 novembre 2017, cui si rimanda.

#### 4. Quadro strategico e determinazioni di piano

In generale si richiede di verificare il puntuale recepimento negli elaborati di variante delle condizioni e indicazioni di cui al Provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità della VAS dell'Autorità Competente, del 28 luglio 2016.

#### 5. Aspetti insediativi

I dati salienti desunti dalla documentazione trasmessa, relativamente agli Ambiti di Trasformazione oggetto di variante, sono i seguenti:

Ambito di trasformazione	Funzioni prevalenti		Superficie territoriale (St)			Slp di Variante mq
	Vigente	Variante	Vigente mq	Variante mq	Variazione mq	
ATR 1 Cascina Castello	Residenza, commercio	Residenza, terziario, ricettivo	42.900	38.812	- 4.088	11.644
ATR 5 Lisone*	Commerciale, terziario	Residenza	49.880	10.405	- 39.475	1.387
ATR 6 Cascina Francolino**	Industria		24.230	25.674	+1.444	16.853
<b>Variazione dati Ambiti di trasformazione</b>			<b>117.010</b>	<b>72.583</b>	<b>- 42.119</b>	<b>29.884</b>

\* Ambito denominato nel PGT vigente "Francolino" e costituito da due ambiti. La consistente riduzione di SLP è determinata dal fatto che viene stralciata interamente l'area polifunzionale già attuata e una parte di quella prevista per standard comunali. Si rileva un refuso nella superficie Territoriale riportata in tabella e in alcuni elaborati della variante da risolvere.

\*\* La differenza di Superficie Territoriale risulta da un ricalcolo correttivo della stessa.

Dimensionamento previsto dallo strumento urbanistico oggetto della valutazione di compatibilità	
Abitanti residenti al 01/01/2016	4.122
Abitanti derivanti dalla capacità insediativa residua nel consolidato dell'ultimo strumento urbanistico vigente e del PA in corso di attuazione	320
Nuovi abitanti previsti dallo strumento urbanistico comunale oggetto di valutazione di compatibilità (di cui in ambiti di trasformazione 0)	-16
<b>Totale abitanti previsti</b>	<b>4.426</b>

Dalla documentazione di variante risulta dichiarato che la stessa non comporta nuovo consumo di suolo ai sensi dell'art.70 delle Nda del PTCP, conferma tutti gli Ambiti di Trasformazione vigenti apportando modifiche e riorganizzazioni che risultano complessivamente in riduzione della superficie territoriale e della slp realizzabile degli stessi.

Tuttavia, come meglio specificato nel successivo paragrafo 5.1., si evidenzia che la riduzione di superficie territoriale indicata per l'Ambito di Trasformazione Lisone è data dallo stralcio dell'area polifunzionale già attuata e non determina affatto riduzione di superficie di trasformazione ma anzi si configura come nuovo consumo di suolo.

### ***5.1. Ambito di Trasformazione ATR 5 Lisone, di cui si chiede lo stralcio***

Nel PGT vigente l'ambito ATR 5, denominato Francolino, comprendeva due aree distinte: un'area lungo il costituendo parco del Lisone e un'area in località Francolino in cui era previsto un intervento polifunzionale (terziario, commerciale e direzionale), la cui attuazione era subordinata all'infrastrutturazione delle aree del parco del Lisone, alla realizzazione di un asilo nido e di una palazzina a destinazione terziaria/direzionale da cedere al Comune.

Come specificato nel Rapporto preliminare della Verifica di Assoggettabilità alla VAS, "in mancanza di un accordo con i proprietari delle aree lungo il Cavo Lisone, gli operatori dell'area in località Francolino hanno preferito attuare solamente gli interventi già previsti e approvati dalla Convenzione di Lottizzazione del 25/9/2002 rep. 271277, che insisteva sulla stessa area".

Nella presente variante urbanistica, l'area in località Francolino, attuata, viene stralciata dall'Ambito ATR 5, il quale si riduce alle aree poste lungo il Cavo Lisone.

Tali aree nel PGT vigente risultano classificate dal Piano dei Servizi a "verde pubblico" per il rafforzamento della Spina verde e perimetrata come "Parco del Lisone". Pertanto l'**ambito di trasformazione ATR 5 Lisone**, oggetto della presente variante, comporta, ai sensi del comma 1 dell'art. 70 delle NdA del PTCP, **nuovo consumo di suolo in quanto determina la riduzione di "aree agricole o a verde comunque denominate" del vigente strumento urbanistico.**

A tal proposito si evidenzia che la possibilità di prevedere nuovo consumo di suolo è normata dagli articoli 70 e seguenti delle NdA. Come indicato al comma 4 dell'articolo 70, gli strumenti urbanistici che prevedono nuovo consumo di suolo si considerano idonei al conseguimento degli obiettivi insediativi di PTCP, a condizione che **siano verificate contemporaneamente** 3 precondizioni:

- a) sia garantito il riuso di almeno il 40% delle aree degradate dismesse o degradate;
- b) sia migliorata la concentrazione degli insediamenti;
- c) sia verificata l'attuazione di almeno l'80% delle previsioni di trasformazione disposte dagli strumenti urbanistici vigenti.

Dall'analisi della documentazione trasmessa dall'Amministrazione Comunale, pur non essendo stata compilata la "Tabella 2 Verifica delle precondizioni al consumo di suolo" della "*Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP*" **non risultano verificate tutte le precondizioni di cui sopra.**

Pertanto, **con riferimento agli aspetti di consumo di suolo in relazione alla previsione di riduzione di aree verdi previste dal PGT vigente, la variante urbanistica in oggetto risulta in contrasto** con gli indirizzi ed obiettivi del PTCP per il sistema insediativo di cui agli articoli 69 e seguenti delle NdA.

Conseguentemente si richiede di **stralciare l'Ambito di trasformazione ATR 5 Lisone e mantenere la previsione del PGT vigente a verde pubblico per il rafforzamento della Spina verde.**

### ***5.2. Ambito di Trasformazione ATR 6 Cascina Francolino***

Per quanto attiene l'area destinata dallo strumento agricolo a piazzola ecologica ricompresa nell'Ambito ATR6, in considerazione del fatto che si trova all'interno del Parco Agricolo Sud Milano ed è classificata dal PTCP vigente come "Ambito destinato all'attività agricola di interesse

strategico”, si prescrive di stralciarla dalla perimetrazione dell’Ambito di trasformazione nel Documento di Piano in quanto incompatibile.

Si richiede inoltre di verificare puntualmente la possibilità di una diversa localizzazione per l’area destinata a piazzola ecologica, preferibilmente all’esterno dei confini del Parco. Nel caso in cui motivatamente l’Amministrazione comunale non riuscisse a trovare una diversa e migliore collocazione, ferma restando la necessità di stralciarla dal perimetro dell’Ambito di trasformazione ATR6, si prescrive di riportare la previsione nel Piano dei Servizi con la specifica classificazione di “Piazzola ecologica” e subordinarne la realizzazione a specifica autorizzazione nell’ambito del procedimento di Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (D.C.A.) secondo le procedure di cui all’art. 14 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano.

### ***5.3. Ambito del tessuto urbano consolidato per attività commerciali e terziarie con previsione di medie strutture di vendita (Località Francolino)***

Per l’ambito del tessuto urbano consolidato in località Francolino, in cui la variante urbanistica in oggetto prevede la localizzazione di due medie strutture di vendita, si prescrive di precisare nel relativo art. 21 bis del Piano delle Regole che in base alla vigente legislazione regionale sul commercio non possono essere autorizzate singole medie strutture di vendita che configurano una grande struttura di vendita organizzata in forma unitaria, anche se previste all’interno di piani attuativi o di strumenti di programmazione negoziata e che quindi i servizi, l’accessibilità e i parcheggi di ogni singola media struttura di vendita devono essere distinti.

### ***5.4. Area per usi temporanei (TEMP) in ambito agricolo (Località Francolino)***

L’area è tutelata dal Parco Agricolo Nord Milano e riconosciuta dal PTCP quale Ambito destinato all’attività agricola di interesse strategico. Riguardo all’uso temporaneo dell’ambito, visto il protrarsi dell’attività che vi insiste dal 2002 ad oggi configurando la stessa quale attività ormai consolidata, fatta salva la legittimità della convenzione in essere che ne rinnova i termini fino al 2023, si prescrive di disciplinare normativamente l’uso dell’area a termine della convenzione, con la precisazione che il termine stesso dell’uso temporaneo sia certo e non più prorogabile, al fine di consentire l’avvio dei necessari procedimenti di recupero e riqualificazione ambientale del comparto.

Inoltre, con riferimento al PTCP vigente si prescrive di classificare l’area come “Ambito destinato all’attività agricola di interesse strategico”.

## **6. Difesa del suolo**

Per quanto riguarda la componente geologica si prende atto della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell’Allegato 15 della DGR IX/2616 del 2011 a firma del geologo, che assevera la congruità delle previsioni urbanistiche della variante con i contenuti dello studio geologico vigente, nonché dell’elaborato “Valutazione di compatibilità tra le previsioni di cui alla variante al PGT comunale e la fattibilità geologica vigente”.

Tutto ciò premesso si evidenzia, a titolo collaborativo per gli opportuni adempimenti, che lo studio geologico del PGT vigente è stato redatto antecedentemente alla normativa attualmente di riferimento (DGR IX/2616 del 30/11/2011) a cui sarebbe opportuno adeguarsi.

Considerando che il territorio di Carpiano si trova compreso nel macrosistema idrogeologico di "rigenerazione prevalente della risorsa idrica", come evidenziato nella tav. 7 del PTCP, ai sensi dell'art. 38 delle NdA del PTCP nelle trasformazioni urbanistiche è necessario valutare attentamente le alterazioni al regime delle acque sotterranee e verificare i relativi effetti, introducendo eventuali accorgimenti al progetto d'intervento.

Considerato che il territorio comunale è caratterizzato da un'elevata vulnerabilità dell'acquifero e bassa soggiacenza della falda, **in fase di progettazione degli interventi previsti in tutti gli ambiti di trasformazione occorrerà effettuare un'accurata analisi idrogeologica** e orientare le scelte progettuali al fine di evitare l'interferenza delle opere con le acque superficiali e la falda freatica, al fine di garantire la tutela della risorsa idrica sotterranea impedendone ogni forma impropria di utilizzo e trasformazione, prevenirne l'inquinamento e mantenerne la capacità naturale di auto depurazione ai sensi dei macro-obiettivi di cui all'art.3, degli obiettivi di cui all'art. 36 e ai sensi dell'art. 38 delle NdA del PTCP, prevedendo idonee misure di tutela e salvaguardia da mettere in atto sia in fase di cantierizzazione che di gestione delle future attività. L'utilizzo e la gestione delle acque superficiali e sotterranee dovrà avvenire coerentemente agli obiettivi di cui all'art. 38 delle NdA del PTCP e del Dlgs 152/06 e s.m.i..

Si evidenzia che lungo tutti i corsi d'acqua confinanti e che attraversano gli ambiti di trasformazione, valgono i vincoli di polizia idraulica (in edificabilità mt.10), anche sui tratti eventualmente tombinati. Si raccomanda il divieto di copertura e tombinamento dei corsi d'acqua ai sensi delle normative vigenti in materia.

Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione ATR 1 Cascina Castello che ricade all'interno della fascia di rispetto di un pozzo idropotabile, si specifica che gli insediamenti previsti dovranno essere compatibili con quanto previsto dall'art.94 del Dlgs 152/2006 e dalla Dgr. n.7/12693 del 2003.

Ai sensi dell'art. 14 comma 5 bis del PTCP e di quanto indicato da ATO nel provvedimento di verifica di asseguibilità alla VAS, **si chiede di subordinare la realizzazione degli interventi previsti negli ambiti oggetto di variante, alla verifica della compatibilità degli scarichi inquinanti generati dalle nuove previsioni**, con la capacità residua delle reti fognarie e dell'impianto di depurazione, accertando se occorre preventivamente potenziare tali infrastrutture.

**Si chiede di individuare, con opportuna rappresentazione cartografica, nelle schede degli ambiti di trasformazione oggetto di variante, le classi di fattibilità geologica, i vincoli geologici**, al fine di valutare eventuali sovrapposizioni degli interventi urbanistici previsti, verificarne la congruità e gli eventuali limiti edificatori. Nelle schede degli Ambiti di trasformazione oggetto di variante, coinvolti da criticità geologiche, occorre effettuare anche il recepimento delle relative norme geologiche, della normativa derivante dalla carta dei vincoli dello studio geologico, e delle prescrizioni della relazione geologica parte integrante della variante.

ATTI: 266982\7.4\2017\7



Città  
metropolitana  
di Milano

Data 16 novembre 2017

Responsabile istruttoria: Arch. Giovanni Longoni - Servizio Coordinamento istruttorio urbanistiche

Referente istruttoria: Arch. Emanuela Coppo *Emanuela Coppo*

Contenuti di difesa del suolo: Geom. Elena Ferrari *Elena Ferrari*